



Dopo il premier, anche Federica Mogherini va a **Teheran** per l'Ue. Crescerà il commercio con l'Iran, ma i **diritti umani** proprio non riusciamo a esportarli



**GINSENG  
COFFEE  
West End**

# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**INSTANT TEA  
ristora**

Domenica 17 aprile 2016 - Anno 8 - n° 106  
Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il potere dei segreti"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**REFERENDUM** Urne aperte oggi, dalle 7 alle 23, per il quesito che terrorizza Renzi e lobby del greggio

## NOI VOTIAMO



*Vota SÌ chi non vuole altre proroghe alle concessioni per estrarre gas e petrolio in mare entro le 12 miglia  
Vota NO chi vuole che Eni, Edison & C. facciano i loro comodi in eterno, risparmiando pure sulle royalty*

◦ BORRELLI, CALAPÀ, DELLA SALA, MARRA E ROTUNNO DA PAG. 2 A PAG. 5



**IL PREMIER  
E QUELLA VOCE  
CHE ORMAI  
NON VA LONTANO**

◦ FURIO COLOMBO A PAG. 13

**BERTRAND PICCARD**  
"Volo col sole"  
Giro del mondo  
senza benzina

◦ BORROMEO A PAG. 16 - 17

### Sveglia!

» MARCO TRAVAGLIO

Oggi si vota. Magari chi si informa (si fa per dire) su Rai e Mediaset non se n'è accorto. Ma oggi, e solo oggi dalle 7 alle 23, gli italiani sono chiamati alle urne per decidere su una questione importante. Nel dossier a pag. 4 Virginia Della Sala spiega nel dettaglio di che si tratta. In sintesi, la posta in palio è questa.

Vota SÌ chi vuole abolire la norma che permette alle compagnie petrolifere di prorogare le concessioni per estrarre gas e petrolio in mare entro le 12 miglia dalla costa finché il giacimento si sarà esaurito.

Vota No o si astiene, come da diktat governativo, chi vuole che i petrolieri possano fare i loro comodi in eterno, estraendo un po' meno della soglia minima per non pagare le royalty.

Grazie al movimento No Trive alle nove Regioni che han promosso i referendum (i quesiti erano 6), governo e Parlamento hanno già dovuto restituire i poteri agli enti regionali, eliminando così 5 quesiti. Ma non potevano scontentare del tutto la Superlobby: infatti hanno vietato le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi in mare entro 12 miglia dalla costa, nonché le nuove concessioni per altre trivellazioni; ma hanno previsto che "i titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento". E così il sesto quesito è rimasto.

Se oggi vince il Sì, sparisce la parte della norma "per la durata di vita utile del giacimento": cioè si bloccano le proroghe, cancellando le trivelle entro le 12 miglia dalle nostre coste di qui al 2034.

SEQUE A PAGINA 24

**L'INCHIESTA** Indagato anche Lo Bello. Guidi: "Stufa di fare la scimmia"

## Potenza, nelle telefonate "Matteo, Angelino e Lupi"

■ Indagine sui veleni: il centro Eni di Viggiano resta sotto sequestro. La Procura: associazione a delinquere tra Gemelli (ex compagno della ministra), il lobbista Colicchi e il n. 2 di Confindustria. Quel viaggio in elicottero del presidente del Consiglio con De Giorgi



Viggiano Il centro Eni Ansa

◦ MASSARI E TOMASSINI  
A PAG. 6 - 7

**RISIKO NOMINE**  
L'ultima missione  
del governo:  
trovare un posto  
al generale Adinolfi

◦ MELETTI  
A PAG. 8

### CORRIDOIO UMANITARIO

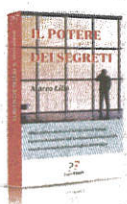
"Non siete soli", il Papa a Lesbo  
sfida l'indifferenza sui migranti



◦ CARIDI E ZUNINI A PAG. 18

## IL POTERE DEI SEGRETI

di Marco Lillo



12€ in libreria  
e in edicola  
con  
il Fatto Quotidiano

**INSULTI SOCIAL** Se li richiami se la fanno sotto

## Web, prima leoni ma dopo...

» SELVAGGIA LUCARELLI

Da un paio d'anni mi sollazzo con un'attività tra il ludico e l'educativo: mi procuro i numeri di telefono di alcuni utenti Facebook e Twitter che mi apostrofano sul web con epiteti che vanno da "puttana" a innumerevoli sinonimi e variazioni sul tema e li



chiamo in diretta radiofonica. Qui di seguito le varie tipologie di "leoni da tastiera" con cui mi trovo sistematicamente ad avere a che fare:

Quello che "Mi hanno rubato l'account". Personaggio abbastanza tipico e trasversale.

SEQUE A PAGINA 11

### La cattiveria

L'idea del ministro Orlando: "I detenuti prestino servizio ai Comuni".  
Come secondini

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### VITTORIO STORARO

"Marlon Brando, Apocalypse Now e quella litigata"

◦ PAGANI E CORALLO A PAG. 20 - 21

**L'APPELLO AL VOTO**  
**Libertà e Giustizia:**  
**nuova presidenza**  
**Urbinati-Montanari**



► **IERI** si è tenuta a Milano l'assemblea annuale di Libertà e Giustizia che ha nominato presidente Nadia Urbinati (in foto) e vicepresidente Tomaso Montanari. Nel corso della seduta i soci tutti hanno approvato all'unanimità il seguente appello al voto per il referendum di oggi sulle trivelle. Il voto è personale ed eguale, libero e se-

greto. Il suo esercizio è dovere civico": con le parole della nostra Costituzione invitiamo i cittadini e le cittadine ad esercitare la loro sovranità e votare al referendum del 17 aprile. Libertà e Giustizia si riconosce nelle parole della nostra Costituzione alle quali si è ispirato il presidente della Corte Costituzionale Paolo Grossi quando ha ricordato agli italiani/e che essere "piena-

mente cittadini" significa esercitare il diritto di voto. La pienezza della cittadinanza e l'esercizio sostanziale della sovranità sono gli obiettivi della nostra associazione: mai come in questo momento dovrebbero essere gli obiettivi di tutti gli italiani e le italiane. Votare oggi significa rafforzare la nostra democrazia".

**LIBERTÀ E GIUSTIZIA**

**QUIDA PRATICA AL REFERENDUM**

NELLE SCORSE SETTIMANE C'È STATA MOLTA CONFUSIONE SUL VOTO DI OGGI. PROVIAMO A CHIARIRE I PUNTI PIÙ DISCUSSI:

**NO!** NON C'ENTRA NIENTE 'TRIVELLARE LA BOSCHI'!

OH NO

CHE RAZZA DI DEMOCRAZIA È QUESTA?!

**IL TESTO DEL QUESITO REFERENDARIO È:**

Volete che, quando scadranno le concessioni, vengano *blabla blablabla* *roba che nessuno legge davvero* gas o petrolio?

LE RISPOSTE POSSIBILI SONO:

**SI**      **NO**

**RENZI VAI A CASA!**

**NON SONO MICA UNA SQUATTERA DEL GUATEMALA**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MATTEO RENZI, E L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, GIORGIO NAPOLITANO, HANNO INVITATO I CITTADINI A NON VOTARE, CHE SUONA COME SE TOTO' RIINA INVITASSE A NON PAGARE IL PIZZO**

**NON POSSO ACCETTARE MA È PER NON FARE SALTARE IN ARIA IL MIO NEGOZIO**

**NO! È UNA RAGIONE PRETESTUOSA!**

**GLI ATTIVISTI DEL SÌ HANNO FATTO UNA CAMPAGNA MOLTO EFFICACE, ECCETTO LA GAFFE DEL PRIMO SLOGAN:**

**TRIVELLA TUA SORELLA IL 17 APRILE VOTA SÌ!**

ANCHE SE CON QUALCUNO AVREBBE FUNZIONATO BENE

**EHI! MI AVEVATE CONVINTO! QUANTI ANNI HA 'STA SORELLA?**

**CHE SIATE A FAVORE O CONTRO LE TRIVELLE, ANDATE A VOTARE: PERCHÈ IL VOTO È UN DIRITTO, MA ANCHE UN DOVERE. È ANCHE PERCHÈ SE ANDATE AL MARE RISCHIATE DI INCONTRARE RENZI E NAPOLITANO...**

**AVEVI PROMESSO CHE SAREBBE VENUTA ANCHE LA BOSCHI**

**E TU ANCORA CREDI ALLE MIE PROMESSE?**

NATAN4ELO

**L'INTERVISTA**

**“Voto Sì. Gli appelli di Renzi e Napolitano irresponsabili”**

**Sabrina Ferilli** “Mai mancato l'appuntamento con un'elezione. Chi va alle urne dà fastidio a quasi tutti gli esecutivi: non mi perdo l'occasione”

**S**abrina Ferilli, oggi che fa: vota? E certo, come sempre. Il voto è troppo prezioso per lasciarlo agli altri. O per svilirlo con l'astensione.

**Vota Sì o vota No?**

Voto Sì, convintamente. Sia per il merito della questione. Sia perché chi vota dà fastidio a quasi tutti i governi.

**Non sa che, se si supera il quorum e vince il Sì, 11 mila persone rischiano di restare disoccupate anche per colpa sua? L'hanno detto Renzi e la Boschi.**

A parte il fatto che, se così fosse, dovrebbero invitare a votare No, e non a non votare, questi raccontano fregnacce. E io non ci casco. Mi sono documentata, come spero tutti: i posti in ballo non sono 11 mila, ma molti meno; e poi le concessioni per trivellare vicino alla costa restano valide fino all' scadenza, che non è domani, ma in quasi tutti i casi tra 15 anni. Quindi c'è tutto il tempo per impiegare i lavoratori nello smantellamento e nella riconversione degli impianti, e poi per ricollocarli in attività meno pericolose e inquinanti.

**Tipo?**

Le energie più pulite e più moderne. Ma le pare possibile che mentre tutti i grandi della terra, dal Papa a Obama, insistono sulla difesa della natura, sulla green eco-



Ormai i grandi della terra, dal Papa a Obama, insistono sulla difesa della natura, sulla green economy



I politici pensino a creare posti di lavoro più puliti e meno inquinanti: noi li paghiamo per quello

nomia e sulle energie rinnovabili, e mentre tutti i vertici mondiali si impegnano a ridurre le emissioni inquinanti, noi stiamo ancora qui a programmare il nostro futuro sui carburanti fossili? E poi l'Italia è una penisola immersa nel mare: tutti i posti di lavoro che si perdono o non si creano nel turismo e nella pesca per colpa delle piattaforme petrolifere, chi li conta?

**Il ricatto dell'occupazione a rischio fa comunque breccia, soprattutto nel popolo della sinistra.**

Ma è una sciocchezza! E poi, scusi, ma non ci sono solo i posti di lavoro. Ci sono anche la salute e l'ambiente, valori altrettanto tutelati dalla nostra Costituzione. Altrimenti, siccome certi Paesi dell'America Latina e dell'Asia campano sulla coltivazione, la raffinazione e il commercio della coca, che facciamo? Non combattiamo il narcotraffico perché troppa gente ci campa? Ma andiamo, che discorso è? Invece di dirci di non votare, i politici pensino a creare o a favorire posti di lavoro più puliti e meno inquinanti: li paghiamo per quello.

**Molti oggi non andranno a votare perché danno per scontato che non si raggiungerà il quorum.**

Lo so che il quorum è difficile, perché il governo e il Pd fanno campagna per l'astensione e l'informazione, soprattutto in tv, è scarsissima. Così molta gente pen-



sa che stavolta la questione sia complicata, incomprensibile, per addetti ai lavori. Ma non votare perché non si farà il quorum è una contraddizione: per fare il quorum bisogna votare. Come

nel 2011, al referendum per l'acqua pubblica, contro il nucleare e il "legittimo impedimento": tutti dicevano "tanto non si fa il quorum" e poi, sorpresa, il quorum si fece eccome.



Anche nel 2011 tutti dicevano che non si sarebbe raggiunto il quorum: io comunque voglio essere in pace con la mia coscienza



Era dai tempi di Berlusconi che non mi sentivo così distante da un governo, pensare che dovrebbe essere il mio...

**Che impressione le fa, da donna di sinistra ed elettrici del Pd, vedere il premier esegretario del suo partito che si dice "di sinistra" e il presidente emerito della Repubblica, l'ex comunista Napolitano, fare campagna per l'astensione?**

Un misto di tristezza e rabbia. Istigare all'astensione, tanto più in un momento di così grande crisi dei valori e della democrazia, è da irresponsabili. Era dai tempi di Berlusconi che non mi sentivo così estranea, distante e distaccata da un governo. E pensare che questo dovrebbe essere il governo mio, del partito che ho votato anch'io! Guardi un po' cosa mi doveva capitare. Ma non credo di essere la sola, a provare questa estraneità.

**L'inchiesta di Potenza l'ha colpita?**

È certo. Un motivo in più per non stare a casa. Con tutto quel che è venuto fuori dalle intercettazioni sui rapporti fra le grandi compagnie italiane e straniere e tanti politici locali e nazionali, che deve ancora succedere perché il popolo si dia una svegliata?

**Lei ha sempre votato?**

Sempre. Mai perso un'elezione o un referendum. A casa mia mi hanno insegnato così, e ne sono fiera. Quorum o non quorum, io sto dalla parte mia. Non mi faccio dire cosa devo fare da chi comanda. E voglio essere a posto con la mia coscienza. Questo referendum è una grande occasione per dare un segnale di cambiamento e per far capire a chi non ci sente che noi cittadini ci siamo, non mandiamo il cervello all'ammasso, vogliamo contare. E io la colgo al volo.

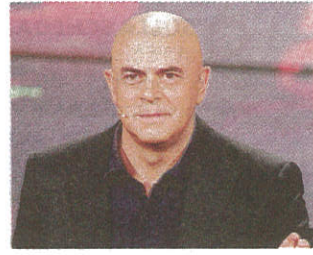
**M. TRAV.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Attrice**  
Sabrina Ferilli, il primo film nel 1986, l'ultimo è "Forever young" di Brizzi

**CONTRO L'ASTENSIONE**  
**Gabanelli-Crozza:**  
**"Informatevi**  
**e andate ai seggi"**

**IN CAMPO** anche il comico Maurizio Crozza, questo il suo appello al voto durante l'ultima puntata di *Crozza nel Paese delle meraviglie*: "Una cosa è certa qualunque cosa io abbia deciso comunque vado a votare per tre motivi. Primo: è un mio diritto. Secondo: è un mio dovere. Terzo: Renzi ha detto di non farlo. Ma perché questo referendum fa così paura? Perché ci si è messo anche Napolitano, il no-



stro Presidente emerito. Come se Ratzinger, il Papa emerito, invitasse a non andare a messa". Analogo appello anche dalla giornalista Milena Gabanelli: "Informatevi, informatevi bene e votate quello che vi pare, ma andateci altrimenti si indebolisce uno strumento che consente ai cittadini di dire che cosa vogliono e cosa no. Un popolo evoluto, interpellato, risponde altrimenti poi è inutile star lì a lamentarsi".

**TRIVELLE ULTIMO ATTO** Oggi si vota l'atteso referendum. Anche il "papà" di Salvo Montalbano prende posizione. Si aggiungono a decine di artisti Franco Battiato, Gigi Proietti e Gianna Nannini

**Andrea Camilleri**  
**si schiera col mare:**  
**"Io sono per il Sì"**

Andrea Camilleri, siciliano, "papà" del commissario Montalbano, non ha dubbi: "Io sono per il Sì". Un fronte di intellettuali, scrittori, artisti, cantanti e attori come non si vedeva da tempo. Maurizio Crozza, Nino Frassica, Riccardo Scamarcio, Claudia Gerini, Elio Germano, Valeria Golino, Flavio Insinna, Noemi, Piero Pelù, Isabella Ragonese, Claudio Santamaria, Ficarra & Picone, solo per citarne alcuni. A cui nelle ultime ore si sono aggiunti Gianna Nannini: "Assolutamente per il Sì"; Gigi Proietti: "Vado a votare Sì"; e Franco Battiato: "Voto Sì per difendere il nostro mare".

Il premier Matteo Renzi è riuscito nel miracolo di mettere d'accordo un bel pezzo d'Italia, che oggi si recherà compatto alle urne per partecipare al referendum e opporsi alle politiche care ai petrolieri votando "Sì" in tutta Italia dalle 7 alle 23. Gli aventi diritto sono 46.732.590 più 3.898.778 residenti all'estero.



**Scrittore** Andrea Camilleri, autore televisivo, romanziere e "papà" del commissario Montalbano



**RENATO ZERO**  
 Voto Sì. È una battaglia iniziata con Lucio Dalla e altri artisti nel 2011 con il concerto alle Tremiti contro le trivelle in mare. Ma per i cervelli di "questi" che non vogliono che votiamo per salvare i nostri mari, non sono previste perforazioni? Credo di no, tanto non ci si troverebbe nulla.



**MAURIZIO DE GIOVANNI**  
 Voto e voto Sì perché non voglio lasciare in eredità ai miei figli mostri abbandonati in mezzo al mare, fingendo che siano monumenti di archeologia industriale.



**DARIO FO**  
 Anche se fossi stato impegnato, cosa che non è, avrei fatto i salti mortali per andare al seggio. Non fosse che per dare una lezione civica a un premier, Matteo Renzi, che invita i cittadini a non andare a votare.



**LORENZO JOVANNOTTI**  
 Credo che in Italia i rischi di queste trivellazioni siano maggiori dei vantaggi, e che cercare petrolio vicinissimo alla costa sia una cosa fuori dalla storia, specialmente in un Paese come il nostro. Il petrolio è ancora necessario, ma non può essere il futuro del pianeta.

**NEL FORTINO**

**Il premier attende a Pontassieve e la (sua) paura fa 40**

» WANDA MARRA

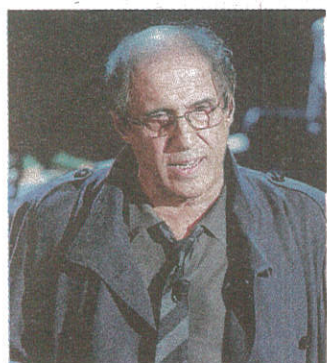
È una vigilia di tensione per Matteo Renzi quella del referendum sulle trivelle. A Pontassieve, in silenzio dopo giorni di interventi continui, il premier si dedica a una delle sue attività preferite: studiare i sondaggi. L'ultima rilevazione "ufficiale" commissionata dal Nazareno dice 34%, ma al Pd sono stati presi in considerazione anche numeri più alti. Sono giorni che tra Palazzo Chigi e dintorni si fissa l'asticella sopra la quale scatta "l'allarme rosso" al 40%: con il premier che si è speso per l'astensione, quello di oggi, politicamente, è soprattutto un voto contro di lui. Che ne testa la popolarità, soprattutto adesso, dopo l'inchiesta di Potenza. Più gente va a votare, più gli oppositori lavoreranno per fargli perdere le amministrative e poi, per far vincere i "No" al referendum costituzionale.

Non ci sono sondaggi considerati davvero attendibili, e le cifre che girano, però, sono le più varie: la minoranza dem, che sulle trivelle ha fatto campagna elettorale per il "Sì", con

Speranza in prima fila, ha in mano i dati della Swg, che danno una forbice tra il 36 e il 41%. Ma esiste pure un recentissimo sondaggio di Piepoli, con il 50% che alla domanda "Domenica andrà a votare?" risponde "certamente sì" e il 25% che dice "probabilmente". Non sono testati quelli che non sanno che c'è il referendum (dato non da poco, con il fronte dell'astensionismo che ha lavorato ad oscurarlo).

**QUORUM** possibile, ma numeri da maneggiare con cautela. Come ha avvertito negli scorsi giorni lo stesso Piepoli, c'è la variabile oraria: se entro le 12 vota il 25% il quorum è possibile, se il 15%, non si arriva oltre il 20%. Cifra, questa, che non andrebbe male ai promotori: se a votare ci va il 22% i voti sono 11 milioni. Equivalenti al "famoso" 40,8% delle europee. Emiliano, il governatore della Puglia, fissa l'asticella del successo più in basso: 10 milioni di votanti. Va da sé, che se si superasse il 30% i promotori evocheranno il trionfo. Le urne sono aperte, la sfida pure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ADRIANO CELENTANO**  
 È solo l'inizio di una battaglia più grande: l'eliminazione immediata di tutte le perforazioni nel mare. Una battaglia che dobbiamo vincere per cominciare a combattere per la chiusura definitiva di tutti i pozzi esistenti in Italia.



**MICHELE RIORDINO**  
 Il problema serio è che un partito che ha chiesto il referendum è lo stesso partito che dice di non voler andare a votare e non ha voluto accorpate il referendum alle amministrative. Il premier pagliaccio è ancora più tragicomico di Berlusconi. Si deve andare a votare e votare Sì.



**LUCA ZINGARETTI**  
 Il Mediterraneo è un mare prezioso che nutre e abbraccia paesi e popoli diversi tra loro. È un patrimonio di biodiversità unico. Ma è anche un mare chiuso, uno sversamento recherebbe danni irreparabili. Il mare è un bene comune, spetta a noi proteggerlo.



**SABINA GUZZANTI**  
 Le trivelle sono un favore alle lobby di petrolieri e di nessuna utilità per il pubblico (cioè noi), ma in compenso possono fare molti danni. Rischiamo di distruggere i nostri mari e l'economia che ci gira attorno, senza avere in cambio nemmeno un euro.